

Gentilissimo Professore!

Venezia, il 7/18/5.

Aveudo ritrovato questo fungillo sopra le foglie delle rose, piglio mano alla penna, e inviandole i miei più distributi saluti, mi piglio la libertà d'inviarle anche alcuni campioni di detto fungo.

Lo ritrovai per la prima volta jeri, e con molta profumoria solo su due rami di rosa di specie diversa, e lontanissime.

Io so crederlo abbastanza raro, ed è perciò che glielo invio, temuto che coll'esplicito non si rinvenisse. Egli pervenne le due piatte d'jeri ed oggi e pochi d'ora e dopo la piatte ne rinvenni anzi se ben mi ricordo due soli, uno de quali ormai scappiato.

Questo fungo rigometrico l'ho ritrovato sempre  
alto lo stesso solo, che immaturo ha la testolina  
gialla e matura di un giallo zolfino.

Ho osservato che giunto a maturità, oppure  
quando si spicca il suo gambo si avvolge a spirale.  
La sua forma naturalmente quella nascente sul  
dorso di certi bruchi notturni, tanto allo stato larvale  
che a quello di ninfa.

Ho pure raccolto un'altra specie di fungo a capello  
spico stilipino a larghe laminae e di color  
brigio, e molte altre piante fra le quali  
una sopra un muro rovinato, sopra il livello del  
mare 4 o 5 decimetri, ha tutta la consistenza  
di un cactus e la sua sede salicornia.



Ma vedo che mi sono troppo allungato colle  
mie chiacchiere, e perciò le dico il disturbo  
è la noja, col mandarle un affettuoso  
saluto, e col pregarle di credermi:

Suo aff.

C. Pizzi

P.S.

Se ne comanda  
qualche campione  
me ne faccia arrivare  
che lo soddisferò  
tenendone alcuni  
appo a me.